

# IL TRIUMFO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**ABBONAMENTO.**  
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Ediz. mensile e nel Regno  
 Anno ..... L. 18  
 Semestre ..... L. 9  
 Trimestre ..... L. 5  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 - Pagamenti anticipati -  
 Un numero separate costanti L.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, elucubrati e ringraziamenti, ogni riga per 20. In quarta pagina ..... 10. Per più inserzioni presso la scrivania.  
 Si vende all'Edicola alla Direzione Barducci, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato costanti L.

## IL VIAGGIO DEL RE A PIETROBURGO.

Attraverso il Trentino e il Tirolo.  
 Ala 11 - Vittorio Emanuele giunse ad Ala alle 7.20; il treno è composto di cinque vetture saloni reali e di due saloni comuni, di un carro postale e di due bagagliai. Cambiata la macchina, il treno ripartì alle 7.28. L'ingresso alla stazione era interdetto agli stessi impiegati, non di servizio. Il re stava affacciato al finestrino della vettura. Lungo il percorso esterno delle stazioni vi era gran folla.  
 Trento 11 - Re Vittorio Emanuele è partito da qui alle 8.18 antim. senza fermarsi.  
 Bolzano 11 - Il treno reale è qui arrivato alle 9.28 antim. Il re stava al finestrino del quinto carrozzone, convalidando col suo seguito. Durante la fermata ferroviaria consegnate nel treno per desiderio del re e di alcuni membri del seguito 200 cartoline illustrate di Bolzano e 20 guide ferroviarie della Macedonia. Il treno partì cinque minuti prima.  
 Innsbruck 11 - Re Vittorio Emanuele è qui arrivato alla 1.46 ed a Kufstein alle 3.20 pom.  
 Il treno attraverso 52 minuti facendo brevissime soste in nove stazioni. Tutta la linea era occupata dalla gendarmeria. Le stazioni erano chiuse, così che al pubblico non era permesso l'accesso.  
 Nel treno di Corte che pesa 255 tonnellate viaggiano anche l'ispettore generale delle ferrovie italiane ed un rappresentante del ministero italiano delle ferrovie.  
 Pietroburgo in attesa  
 Pietroburgo 11 - Il giornale *Novosti* dice che a Pietroburgo finora si sono vendute, tra grandi e piccole, un milione di bandiere italiane.  
 Per lunedì tutti i negozi e i cittadini porteranno all'arrivo del Re minuscole bandiere tricolori, di cui si sta provvedendo una quantità ingente.  
 Da ieri piove senza interruzione. Ciò ha fatto sospendere i preparativi degli addobbati degli archi di trionfo e degli edifici pubblici.  
 Il Municipio di Pietroburgo ha stanziato in bilancio una somma straordinaria di 50 mila rubli (133 mila lire) per i festeggiamenti.  
 I direttori del *Novoye Vremya*, dello *Soyuz*, delle *Novosti*, del *Viedomosti*, del *Journal de Saint-Petersbourg* e l'Associazione della stampa russa hanno

stabilito di offrire un banchetto a tutte le notabilità.  
 Saranno invitati tra gli altri Guglielmo Marconi, l'ammiraglio Miraballo e gli ufficiali della *Carlo Alberto*.  
 La Società geografica russa è quella delle Scienze fisiche si reoheranno a salutare Guglielmo Marconi all'arrivo della *Carlo Alberto* a Kronstadt.  
 Per espresso volere dello Zar, egli assisterà a bordo dell'*Yacht-Imperiale Polarnaya Zvezda* (Stella Polare) ad alcuni esperimenti di telegrafia senza fili, secondo il sistema dell'ufficiale russo Popov.  
 A Parigi stanno attenti.  
 Parigi 11 - Si ha da Pietroburgo che il ricevimento di Vittorio Emanuele III sarà straordinario.  
 Gli avvenimenti sono seguiti a Parigi con vivissima curiosità.  
 Si dice che i brindisi dello Zar e del Re d'Italia sulla nave *Carlo Alberto* avranno una grande importanza politica, perchè sollevano le questioni dei Balcani e dell'Albania.  
 Dopo Pietroburgo si va a Tripoli?  
 Roma 11 - L'informazione, della quale non vi garantisco l'autorità della notizia, assicura che durante la permanenza di re Vittorio a Pietroburgo si completarono gli accordi, già in parte stipulati, fra la Francia e l'Inghilterra a proposito della questione del Mediterraneo.  
 Si dice pure, e faccio tutte le riserve possibili, che il ritorno del re da Pietroburgo preluderebbe alla preparazione dell'occupazione di Tripoli.  
 L'ambasciatore austriaco lascia Pietroburgo.  
 Roma 11 - Telegrafano da Pietroburgo al *Giornale d'Italia* che l'ambasciatore d'Austria è partito improvvisamente in congedo. La notizia è commentata molto nei circoli politici.  
 L'incidente dell'ambasciatore a u...  
 Roma 11 - Il traverso delle idee che la partenza dell'ambasciatore a u... da Pietroburgo alla vigilia dell'arrivo del re d'Italia ha fatto grande impressione nei circoli politici e diplomatici, e vivamente commenta: «È un altro agerbo dell'Austria!» Alcuni volevano ritenere che l'ambasciatore si sia assentato momentaneamente, ma che all'arrivo del re d'Italia si troverà nuovamente a Pietroburgo; in caso contrario, osservavano, il fatto sarebbe assai grave.

maggiori - ma io credo e dico che nessuna soddisfazione egli potrà provar mai: che superi quella per il trionfo del nobile gesto, segno dell'acquedotto!  
 Suvvia, buoni pugliesi! accorrete intorno al fratello, al padre che viene a godersi della gioia vostra e ditogli, nel miglior modo, colla miglior voce: ch'egli è degno invece del vostro affetto, della vostra gratitudine; egli modesto, virtuoso!  
 GIUSEPPE MENEGAZZO.

### LA RELAZIONE CODRONCHI sulle ferrovie complementari.

Roma 11 - Oggi venne distribuita al Senato la relazione Codronchi sulle ferrovie secondarie.  
 L'ufficio centrale, disse il relatore, non può astenersi dall'esprimere un voto che crede, riguarda a quello degli onorevoli colleghi. I disegni di legge di così grande importanza dovrebbero essere presentati al Senato nel tempo in cui la Camera si è ancora riunita. Presentarli, dopo, pone il Senato in condizioni meno libere di esame e di tempo.  
 Per ventura la legge è stata dettata coll'intendimento di adempiere ad obblighi antichi e, all'ufficio centrale non poteva quindi allontanarsi da questi confini, e seguire il pensiero manifestato da alcuni di riproporre e applicare i limiti imposti dalle leggi esistenti.  
 Noi speriamo che non si tarderà, aggiunge il relatore, a compiere la rete di tutte le linee deliberate prima d'ora. L'esperienza di ammaestra che le reti ferroviarie non sono mai compiute e non vi ha stato in Europa in cui non si deliberò, ogni anno nuove linee.  
 Dobbiamo quindi aspettarci che, soddisfatti i desideri da lungo tempo espressi, ne sorgano ancora del nuovo.  
 La gravidanza della Regina confermata.  
 Vienna, 11 - Si ha da Costinje: Il giornale ufficiale *Casernogorac* conferma la gravidanza della regina Elena.  
 La nozze Petrovich-Costantinovich.  
 Costinje 11 - La fidanzata del principe Mirko della famiglia Costantinovich è arrivata alle 3 pomerid. a Hiegnouch, ricevuta dal principe Danilo e da grande folla che l'accoglie con grandi ovazioni.  
 La popolazione di Hiegnouch ha offerto un banchetto.  
 La città è imbandierata e pavesata.  
 Lungo il percorso la fidanzata fu acclamata dalla folla.  
 L'ammiraglio De Libero consegnò al principe una lettera del Re per lui e per il principe Mirko, ed uno splendido diadema di brillanti per la fidanzata, dono dei sovrani d'Italia.  
 Nel corteo si ebbero due feriti per gli spari a salve in onore degli sposi.

### Il suicidio e le sue tendenze.

Il suicidio del romanziere Dabut sparse un vero terrore, ed un senso di commiserazione e fa pur pensare ai vari metodi di suicidio. Pare intanto di avere davanti a sé la truce visione del corpo di lui stramazato sulla strada, il cranio aperto, le ossa delle ginocchia uscenti dalle carni lacerate; e si è inteneriti riferendosi al supremo scrupolo del disperato che cercò un'altra volta per precipitarsi nel vuoto invece di compiere il fatto lugubre in quella ove teneva la sua compagnia non volendo spaventare colto spettacolo della propria morte la povera donna ammalata.  
 Il genere adoperato per suicidarsi dallo sventurato romanziere non è però il preferito agli uomini di lettere.  
 Secondo le ricerche di Escourre e di Lebraz essi d'ordinario preceleggono l'asfissia.  
 Ma non usano soltanto il carbone; e in favore l'asfissia mediante il gas, meno essenzialmente moderno ma assai meno romantico.  
 Come eccezione citasi la rivolta usata da Prevost-Paradol.  
 Rarissimo è poi l'uso della impiccagione forse perchè tanto inestetica. Nell'antichità romana era in voga la recisione delle vene per parte dei poeti e dei filosofi; ma nemmeno il *Chloë* ha ricorrenza di morte. Poco del parò è il successo dei volenti.  
 La pistola è l'istrumento obbligatorio per tutti i militari.

Ucciso, caloramente e con sicurezza senza grande dolore a condizione d'essere maneggiata da uomo di sangue freddo e di risolutezza irrevocabile, che sa il punto fatale per la riuscita e che ha il coraggio di mirarvi. Ora, secondo che nota Paolo Bourget, l'uomo nello stato di angoscia, tragica, prenda le sue decisioni e agisca a seconda delle sue abitudini professionali. E siccome la professione del soldato esige coraggio e sangue freddo, egli cercherà questo modo di morte il più sicuro e il più spiccio. Fu d'un colpo di pistola che anche il generale Boulanger si uccise nel Cimitero di Ixelles.  
 Tuttavia vi è un'eccezione considerabilissima: quella di Napoleone. I. Quando il formidabile imperatore pensò al suicidio, egli fece il ricorso al veleno. E si pretendeva che il cancro, di cui morì, fosse occasionato da quel tentato avvelenamento; ma invece i suoi recenti biografi sostengono essere quello stato in lui un morbo stivico.

Non è luogo di fermarsi alle statistiche nei riguardi dei sacerdoti e dei medici, le due classi, le meno soggette alla mania suicida; i medici al paro dei chirurghi non adoperano mezzi violenti che sopra gli altri; le quanto ai preti, oltre i precetti della religione, sono allontanati dalla ricerca della morte volontaria dalla semplicità della vita e dalla mancanza di alcune passioni, quali l'uso del denaro e l'amore. I rarissimi casi conosciuti di sacerdoti suicidi avvennero mediante impiccagione.  
 Le donne generalmente cercano il suicidio che chiameremo di propulsione; si precipitano violentemente dall'alto di un ponte o di un quarto piano. E' certo il metodo preferito dalle donne

di sensibilità impetuosa. Le romantiche, le dolci, le sentimentali si tengono al metodo semplice del caldani come le operaie; le belle, le solite, per spirito di imitazione, cercano il laudano consacrato da un *«Veduto»* illustre. Quelle ascritte nella *«Contine»* lettura, preferiscono il genere di morte preceito dalla *«Vedute»* di Mappasant e che sembra la più felice e meno dolorosa, cioè un'anestesia esagerata; è la maschera imbibita di cloroformio che applicata nelle operazioni *«M»* così rara, le donne non si impicciano mai per quanto vecchie è l'ambizione che vi resista.

Sarebbe infine a parlarsi del suicidio dei ragazzi.  
 E' però particolarmente triste l'aver ad aprire questa rubrica, che fatalmente questi suicidi sono diventati troppo frequenti per non avere ad *«Gasparsense»*. E quasi tutti cercano la morte annegandosi, il che ha riferito alla loro inesperienza; non possono altro genere di morte; non osano chiedere volenti ai farmacisti; non hanno *«Gasparsense»* per comprare una pistola; il suicidio per annegamento è quello degli umili e dei semplici; il suicidio *«thero»* è miserabile per eccellenza.  
 L'impiccagione è il suicidio dei ricchi, dei maniaci, dei solitari, di tutte le specie. E' quello in cui finisce il folto di quella speciale folla che è la melanconia, quello degli svaniti degli ambiziosi delusi e degli infermi.  
 E' chiudiamo la lugubre corsa; sui sistemi con cui tanti, specie in questa era sociale, trovano immaturamente la loro esistenza, abbandonando quel campo di lotta da cui a nessuno è lecito disertare.

### Interessi e cronache provinciali.

#### Le elezioni amministrative di domani.

**Remona, 11.**  
 Dunque, siamo arrivati agli agoni di queste elezioni, e l'unico fatto nuovo che si presenta si è questo: che i clericali, trasparenti, hanno stabilito di votare per il conubio Casasola-Stroili.  
 Contiene però, osservare che di questi clericali di buona fede ce ne son pochi, stantechè i cattolici germanesi non possono dimenticare certi giochetti avvenuti nelle elezioni del 1899, nè i cattolici dell'intero Distretto possono scordare quei certo voto dato dallo Stroili al Consiglio Provinciale nella seduta del 30 settembre 1901, nella quale si discussero le modalità regolamentari del Collegio Topo-Vasserman.  
 Destarono qui somma illarità le grandi arie e le pose di gladiatore antico di un piccolo grand'uomo di Buja, certo T. C., il quale non contento di aver proclamato indisturbato i suoi candidati, prende un'enorme scalmanata nel dichiarare ch'egli, novello Aiace, combatterà in ogni tempo ed in ogni sito le candidature popolari che potessero sorgere in questi paesi.  
 Calma calma, carissimo T. C., i popolari per questo non piangono, anzi sono felicissimi della vostra guerra, perchè la loro missione si è quella di combattere la reazione sotto le sue svariate forme, di combattere l'affarismo fonte della maggior parte dei mali sociali, e d'innalzare il popolo a quel livello intellettuale che possa sottrarlo all'ignoranza ed al quotidiano sfruttamento.

I liberali democratici di Gemona agguerriti dalle passate lotte, scendono in campo questa volta con un programma; idee che conforta, e fanno sicuro affidamento sui loro amici del Distretto per combattere la triste reazione che pesa qual cappa di piombo sui nostri paesi. Tutti i veri liberali hanno un alto dovere di votare o far votare integra la lista democratica, ogni cancellazione o sostituzione è un voto che si prepara agli avversari, è un'offesa che si fa al progresso ed alla libertà.  
 Domenica tutti alle urne coi nomi di:  
**Celotti: Liberale Barnaba Umberto**  
**Pennello**

Il comitato dei partiti popolari ha pubblicato il seguente manifesto:  
**Elettori!**  
 L'educazione civile e politica del popolo precece innalzando le lotte elettorali sopra la misera competizione di persone nel franco ed elevato dibattito

#### La idea.

«Uomini retti e capaci devono essere preferiti, ma tra uomini retti e capaci bisogna che il popolo scelga quelli che lo affidano per le loro opinioni di sentire, di pensare, di vibrare all'unisono con lui.  
 Allora soltanto i rappresentati potranno avere alta e sicura fede nei loro rappresentanti... Allora soltanto avranno cessato le schiere degli elettori di servire ciecamente gli interessi e le ambizioni particolari, e di subire pressioni e giochi imposti... Allora soltanto il popolo meritoria di essere e di proclamarsi libero.  
 Con questi criteri, con questa fede e con la aspirazione di conquistare una efficace emancipazione e di procurare una *«seria»* tutela ai nostri diritti, votiamo tutti per i candidati popolari, per i candidati che il popolo non subisce, perchè liberamente sceglie e liberamente elegge.  
 «Votiamo compatti per:  
**Liberale Celotti Umberto Barnaba**  
**Il Comitato.**  
**Artegna, 10.**

Anche in questo simpatico paese la lista proposta dai democratici al Consiglio provinciale acquista sempre più terreno, ed i clerico-moderati cominciano a veder poco chiaro sui destini dei loro due *«patroni»*. Un ex autorità - attualmente uomo di paglia - d'un banco di vici centro - cerca porre retto, per accontentarsi i *«padroni»* di metter pace ed accordo fra il pievano e le code moderate; ma sembra che l'impresa sia così difficile ed ardua che il pover'uomo si rimetta in vano il sonno e l'appetito.  
 Gli elettori liberali-democratici di Artegna devono perciò unirsi il stretto falange e fare una splendida affermazione di vera libertà, votando compatti i nomi intergerati di:  
**Liberale Celotti Umberto Barnaba**  
**Il Comitato.**  
**Artegna, 11.**

S'avvicina il giorno della votazione per i consiglieri provinciali, e l'aperta pur troppo domina ancora sovrana ed assoluta.  
 I candidati che hanno maggior probabilità di vittoria sono i popolari perchè scendono in lotta con idee e programmi che rappresentano le aspirazioni ed i bisogni delle masse, mentre che i moderati e clericali uniti in vergognoso conubio, combattono solamente per ambizioni ed interessi

### Siticulosae Apuliae.

(Collaborazione di Paroli).  
**CONCLUDENDO.**  
 V.  
 Roma, 7 (filad.).  
 La Camera ed il Senato, dando prova di uno zelo *«à l'ora folia»* sperar, hanno discussa ed approvata la legge per l'acquedotto pugliese: il re ha già concesso la firma per la promulgazione della stessa ed il ministro dei LL. PP. senatore Balenzano è, mentre scrive, alle sorgenti di Casopese per compiere i definitivi studi e per spedire anche gli *«sparsi»* inauditi che, stavolta, si fa sul serio; e che l'opera colossale sarà al più presto compiuta.  
 Lo era animato dal desiderio di continuare e documentare la dimostrazione sull'opportunità giuridica e morale ed igienica dell'acquedotto; ed avrei scritto oltre ai quattro già stampati - otto o dieci articoli ancora, che gli appunti non mi mancavano.  
 Ma le affannose discussioni parlamentari degli ultimi giorni, le elezioni amministrative ecc. ecc. distolsero me e rubarono lo spazio al giornale.  
 Ed oggi non c'è da fare - ammessa e riconosciuta e consacrata dal Parlamento la necessità dell'opera redentrice - che è un augurio - quello, cioè, che non sorgano difficoltà oltre a quelle prevedute e prevedibili che non si frappongano e non s'impongano camorre e camorra, e che la gara internazionale per l'assunzione dell'impresa stessa o che lo Stato si risolva di *«provvedere»* direttamente ai lavori.  
 Le puglie non v'ha dubbio - risorgeranno, e gli italiani del Nord proveranno il conforto d'aver contribuito alla gran prova di fratellanza, di giustizia, di amore!  
 Molti e molti giornali, anche seri, anche gravi, insistono a parlare del difetto di *«siculosae»* della legge, e lamentano

l'oscurità, le ambiguità della stessa; a discorrere degli appaltatori che mancheranno, delle rendite che verranno meno, dell'impossibilità in cui si verrà a trovarsi di pagare gli 8 milioni e mezzo annui, necessari per gli interessi del 4 1/2 0/0 sul capitale investito...  
 Ma sono i soliti malcontenti, i soliti brontoloni, i soliti misencanti...  
 L'acquedotto si farà e l'acqua sarà sufficiente per gli usi agricoli ed industriali e se ne avranno vantaggi morali ed economici grandissimi.  
 Mormori il deputato Pugliese, si lamenti il *«Pungolo»*, gemi il *«Giornale degli Economisti»*: l'acquedotto si farà!  
 Si farà, perchè in tutte le Puglie si concentra ogni onesta aspirazione nel grido: *«Acqua! Acqua!»* - come ben disse l'amico Pasquale Cardone di Barletta (V. art. N. 4), - perchè tutti tutti hanno compreso che senza l'acqua - purificatrice, ristoratrice - le Puglie sarebbero condannate inesorabilmente all'ultima rovina!  
 La legge sull'acquedotto è stata già promulgata!  
 Oh come avrei seguito volentieri, in quest'ora, Nicola Balenzano nel viaggio che certo sarà trionfale! Come mi sarei associato volentieri al solenne omaggio ai *«beni»* entusiastici applausi del conterraneo suoi!  
 Perchè si deve principalmente, se non esclusivamente a Nicola Balenzano - alla forte, tenace volontà di lui, all'insistenza sua calorosa, ai discorsi, alle relazioni sue magistrali - se il disegno di legge non s'è fermato agli archivi!  
 Onore, onore pieno, completo, solenne al memoriale figlio della mita, generosa sventurata regione!  
 Nicola Balenzano ha ingegno, dottrina, *«credito»* così alti che chiunque può predirgli molti trionfi anche

Su e giù per Udine.

personali. Hanno per ciò obbligo tutti i buoni cittadini di concorrere Domenica alle urne e convergere i loro voti sui nomi di

Celotti dott. Liberale Barnaba per Umberto

B. M.

Idem, 11.

Una commissione elettorale riunita e presieduta dal noto P. C. del Giornale di Udine s'è ieri sera dato convegno nella Osteria Cavalletto e qui dopo qualche discussione s'è raffazzonata una lista di nomi da portarsi come consiglieri comunali nelle elezioni di domenica.

È fin qui nulla c'è da dire. Secondo scopo della riunione (così l'invito) era di occuparsi della scelta di due, indovinate di che, di due candidati per le elezioni provinciali.

Stuoro, dopo due settimane che si inceccano con tutti i turbolenti e alstrombezzano in tutti i toni i nomi dei candidati del loro cuore, hanno oggi la bella tola di chiedere il parere di una commissione. Oh, potenza della prepotenza!

Naturalmente il corrispondente P. C. ha voluto fare una pittura a fosche tinte dei partiti popolari tratteggiandoli quali sovversivi del pubblico bene, quali manipolatori di scoperpi, mangiare e peggio. Finito però il suo sproloquio, si fu però persona ben pensata e senza pelo in lingua che mise le cose a posto e con poca fatica fece convinto l'auditorio che i due candidati

Liberale dott. Celotti Umberto Barnaba

non sono certo stoffe di mangiar re od arruffapopoli, sibbene persone oneste e tutta prova e che certamente saprebbero fare il loro dovere nel consiglio magno provinciale quanto e meglio di certi omenoni. Guidati da sani e retti principi, questi due candidati, discendenti da famiglie proverbiale per galantomeismo e patriottismo, portano scritto sulla loro bandiera: onestà, lavoro, ed eguaglianza.

Il Bidello.

Pordenone, 11.

Volete alcune notizie sulla preparazione alle elezioni amministrative di domenica l'altro?

Fino a questo momento nessun partito è giunto ad intendersi, poichè bisognerà che passi ancora molta acqua del Noncello prima che sia formata quella coesione politica; e però i popolari non ancora di nome, mentre i conservatori non semplicemente conservatori, e i democratici non hanno trovato la stella, che li dovrebbe guidare.

Non ci mancherebbe l'uomo, o se volete, anche gli uomini... Ma ci vuole molta educazione ancora prima che le invdie, le ambizioni e le insidie lascino passar la bandiera.

È questo è quanto; perchè siamo a due giorni dalla circostanza solenne e nessuna lista di candidati è in vista. G. P.

Cividale, 11.

La splendida vittoria di Udine nelle elezioni provinciali di domenica u. e. ha giovato non poco a scuoter dal letargo anche la nostra città ed ha destato nel nostro popolo l'entusiastico desiderio di scendere presso sul terreno a misurare coi pochi reazionari, ultimi rappresentanti di un'età che sta tramontando.

Cividale fu sempre centro di coltura e di civiltà: Cividale deve essere anche centro di idee avanzate, e non può rimanere più a lungo l'unica, inespugnabile rocca dell'oscurantismo e della reazione in Friuli.

Non solo Udine, ma S. Daniele, Palmanova e altri minori Comuni della Provincia hanno acceso il giogo delle oligarchie dominanti, hanno innalzato il popolo a sentire la propria dignità, l'hanno indotto a voler conquistare la padronanza di sé stesso.

Né la nostra Cividale vorrà essere da meno, ma voterà compatta la lista dei popolari nelle elezioni comunali sui nomi di

Angeli Guglielmo De Biasi Giacomo Gabrioli avv. Giacomo Gattorio dott. Arturo Nassig dott. Riccardo Piccoli Nicola Pittioni Luigi De Rubis Domenico Stagni Alessandro Venturini dott. Riccardo

come pure si afferrano con forza nelle elezioni provinciali sopra i nomi di

Cucavaz dott. Gemianine Gabrioli avv. Giacomo Gattorio dott. Arturo

che sono garanzia di serietà, di capacità, di onestà e di indipendenza la più assoluta.

Anche dalle altri parti del Mandamento

mento ci giungono confortanti notizie di un largo movimento in favore dei nostri candidati.

A S. Pietro al Natosone, a S. Giovanni di Mantova, a Torreano, a Camino di Buttrio, a Corio di Rosazza, a Premariacco, ad Atimis, insomma quasi dovunque il popolo si sta sostenendo; dovunque si prepara a mettere nelle urne il nome dei candidati popolari.

Cividale, 12.

Una corrispondenza da Cividale, comparsa ieri sopra un giornale di costi, a proposito delle elezioni comunali e provinciali comprendeva un sacco di falsi apprezzamenti sul conto di egregi amici nostri e diceva bugie che sarebbe molto facile smentire. Ma degli amici nostri troppa è la superiorità perchè crediamo possano aver bisogno di essere difesi contro le villi arti di avversari avvezzi sempre a battere i tortuosi sentieri e non mai le vie maestre; contro le insinuazioni di coloro che dopo aver bussato alle porte dei democratici, rispettivi mendicavano l'aiuto dei clericali; trovata mala accoglienza anche qui - il non mai dimenticato manifesto ventisettembrino il caccia dalla porta - non sapendo come danneggiarli attribuiscono a noi i loro infelicitosi amareggiamenti col partito del Vaticano e dissero che nostra sarà la colpa se il medesimo riuscirà ad afferrare, cioè a strappar loro di mano il potere. Le urne decideranno domani se la nostra onestà, lealtà e sincerità siano preferibili alle arti subdole, alle falsità, alle menzogne, alle corruttorie di chi non ha altri mezzi migliori per difendersi.

Cisaria, 10 - Una trovata

Uno che si firma Strido ha fatto inserire nell'Incrociato n. 154 una corrispondenza datata da Tarcesto 7 luglio intitolata «Bellina davvero».

È bellina davvero è la trovata di quel signor Strido, strillone o preconcio che sia.

Vorrebbe dare lezioni di documenti relativi allo Stato Civile ed anche di linguistica al modesto scritturale del Comune di Cisaria.

Ma questa volta è proprio il maestro Strido che l'ha sbagliata e lo scritturale, che si protesta amile funzionario, può proprio dire, che è il caso, che il papero mena a bere l'oca.

La bioncina defunta di cui fu steso il certificato di seppellimento non era figlia di coniugi nei registri dello Stato Civile figura per figlia naturale riconosciuta di P. F. e di madre ignota.

Come mai dunque lo Stridente articolista dell'Incrociato crea un matrimonio che non esiste?

Doveva forse quello scritturale per accontentare il preconcio creare un falso in un permesso di seppellimento, affrontare la Corte d'Assise o almeno la non comoda banchetta del Tribunale e bursarsi qualche mese di reclusione con appendice d'interdizione dai pubblici uffici ed altro?

Èh via! signor professore di diritto civile e di linguistica, convenite che per la vostra faccia sorridente sarebbe stato un pretendere troppo dal mansueto scrivano di Cisaria.

L'articolo della Incrociato ha messo fra parentesi un punto d'ammirazione dopo le parole in corsivo madre ignota; e ne ha poi scaraventati due di tali punti dopo la parola nubite, appoggiandosi per preparare di più quella semplice interruzione all'autorità dell'Ugolini.

Ma che c'entra l'Ugolini, o il Gherardini, o il Trincherà o tutti i Vocabolaristi italiani, cominciando da Andrea di Calepio, buona anima sua, colle esigenze degli atti dello Stato Civile?

Che blattera infine lo strillante di rievocare sulla maternità?

Quali nuove teorie di diritto civile sulle persone intende esso proclamare? Sarebbe stata invece più carità cristiana il non toccare pubblicamente un fatto che portava alla conseguenza di dover dichiarare la verità sullo stato di figlia illegittima della povera morticina.

Un'altra volta si studi lo Stridone di cantare più intonato; chè questa volta il suo diapason non teppe dare il la.

Lo scritturale di Cisaria.

Cividale, 11 - Fulmine omicida

Ieri verso le 4 1/2 pom. nella frazione di Oleis, in Comune di Mantova, imperversando un furioso temporale, un fulmine uccise in aperta campagna certo Barassutti Orazio, d'anni 24, e con lui per pure una bella giovenca.

Un fratello del povero defunto, che trovavasi lì presso, rimase per oltre un'ora paralizzato. Ripvenuto si costò la grave disgrazia.

Morto sul lavoro. Scrivono da Saarluben (Germania) in data 3 corr. che l'operaio Valerio G. B., d'anni 52, minatore, di Osoppo, colà residente per oggetto di lavoro, nel mentre era intento a costruire una casa cadde rompendosi la colonna vertebrale; il poveretto morì pochi minuti dopo.

Dai compagni connazionali gli si tributarono solenni funerali con l'intervento anche delle autorità locali tedesche.

Mercanti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Lunedì 14 luglio - Azzano X. Osoppo, Palmanova, Saclis, Tolmezzo, Portobuffetta, Vittorio.

Martedì 15 id. - Codroipo, Spilimbergo, Tricostmo.

Mercoledì 16 id. - Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna.

Giovedì 17 id. - Saclis, Portogruaro. Venerdì 18 id. - Conegliano. Sabato 19 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Il sig. Tomat Tomaso di Venezia ci scrive prendendo le distanze di quel parroco a proposito degli appalti messi a questo del Friuli nel suo conteggio durante un funale recente.

Parroco della serata delle informazioni di chi si scrisse e volle pubblicato il suo nome mostrando di assumere l'intera responsabilità di quanto affermava, crediamo che quel parroco abbia a sapere - se vuol veramente sparire qualcosa - a chi deve direttamente rivolgersi.

Caleidoscopio

L'entusiasmo. - Domani, 13, E. Anacleto, Lunedì, 14, S. Bonaventura.

Ettemeristi storici. - 12 luglio 1876. Il Monte di Pietà di Pordenone.

Dai documenti emerge: 1878 - 12 - luglio - I nunzi Battistini e Lombardi ottengono la grazia di costruire il Monte di Pietà a Udine si redige lo Statuto di questo Monte che consta di 20 capitoli.

Costi sarebbe svolta a suffragio l'odierna effemeride, ma colla scorta dei ricordi del cav. V. Candiani, possiamo aggiungere altre notizie.

Ancora il 1871 il Consiglio si occupava di levare in questa terra un Monte di Pietà (pag. 79 e 321). Un decreto del 1891 del d'age Marino Germani approva i capitoli presentati dalla Scuola di S. Maria del Bastuni per liberare gli abitanti dall'usura degli ebrei e dei tosegni.

L'effemeride si riferisce quindi anzitutto al fabbricato speciale, ultimato alla fine del secolo XVII. Servì una volta da ospedale militare, poi da caserma, indi (1803) per deposito di foraggio, divenendo finalmente padrone l'istituto stesso.

13 luglio, 1872. Il campanile di S. Marco. Il 13 luglio 1812 il podestà di Pordenone, trovati necessari certi restauri, faceva istanza per provvedimenti del caso, ma il vice prefetto respingeva la istanza. Più tardi si comprasse il torto di non aver voluto e saputo provvedere appena constatato il bisogno.

Poichè il campanile di S. Marco (per tradizione inaugurato nel 1291) è ornamento e monumento nazionale; motivo di compiacenza e di orgoglio per i cittadini.

Monsignor Degani insegna che fu compiuto il campanile nel 1427, fatto in mattoni scoperti o eleganti tegami. Fino all'estremità del pinacolo misura 72 metri d'altezza.

Fu più volte bersaglio dei fulmini, specialmente nel settembre 1724, resistette anche a varie scosse di terremoto. Quando, nella citata circostanza del 1812 fu rappresentato all'autorità politica il bisogno di restauri, fu risposto che lo si demolisse fin dove presentava pericolo, e fu incaricato l'ing. Cortiala per il preventivo relativo alla demolizione.

Nel 1862 venne fasciato, ma più tardi restaurato, e non si comprende perchè non si sia provveduto anche al pinacolo minacciato.

A Pordenone è in costruzione un altro campanile, ossia colonna monumentale di S. Giorgio su disegno di G. B. Bassi. Cominciato il 1852 furono collocati allora 49 corpi di pietra viva di 70 centimetri ognuno d'altezza. La colonna compiuta sarà di 60 metri. Non lascerà scoperte le campanie dando così la illusione di un vero monumento al titolare della Chiesa.

Potrebbe taluno, per esempio l'effemeridista, chiedere: E perchè?

Bollattari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Barducci in via Mercatorvecchio si trovano in vendita Bollattari per compera bozzoli.

Ancora della tubercolosi.

Nel numero del 9 e del 10 corrente della Patria del Friuli lessi un lodovole articolo che versa sulla lotta contro la tubercolosi. E lo dico lodovole uèbbene, dal punto di vista pratico, non dica guari di più di quanto dissero numerosi articoli di Giornali politici e onore conferenze; articoli in gran parte tradotti o copiati da scrittori profani alla medicina.

Ma so a scrittori o conferenzieri profani si possono lasciar passare inesattezze scientifiche, e si può chiudere un occhio - e spesso tutti e due - in omaggio alla buona intenzione; verso un articolo firmato da un medico Primario d'ospedale non si può usare altrettanto generosità.

Nell'articolo cui alludo, si legge che il reperto di bacilli tubercolari nello sputo, dimora generalmente un processo molto avanzato della malattia, e che la tubercolosi può oggi diagnosticarsi molto tempo prima che il bacillo faccia la sua comparsa nello sputo.

Queste due affermazioni rappresentano per me due errori. Primamente, la presenza dei bacilli di Koch negli sputi, anch'è dimostrarla in generale un processo molto avanzato di tubercolosi, possono trovarsi, e spessissimo si trovano, negli sputi di persone sane che non sono e non diverranno mai tubercolose, e tanto meno tifiche.

Secondariamente, una diagnosi di probabilità il medico potrà fare anche molto prima che il bacillo faccia comparsa nello sputo, ma di certezza no.

E poi, altro è dire che il bacillo non abbia fatto comparsa nello sputo, e ben altro è l'affermare che negli sputi di quell'individuo esso bacillo non esista.

Non sempre e non tutti i signori bacilli di Koch hanno la cortesia di venire sull'obiettivo dei microscopi; quindi il fatto di non trovarli, non autorizza a concludere che sicuramente non esistano nelle aereazioni broncopulmonari di quel dato individuo.

Né è una velleità di critica che mi consiglia a questa rettifiche, sibbene un sentimento di filantropia; voglio cioè dare con ciò un giusto conforto a quei molti che pur stando bene, vivono desolati e disperati, perchè in qualche loro sputo furono stati trovati alcuni bacilli tubercolari. Questo danno si deve alla esagerata - o direi quasi manica - moda dei giovani medici di esaminare al microscopio gli sputi di ogni cliente.

So in proposito che, non pochi medici condotti - più o meno neo-dottori - vanno a far le quotidiane visite armati di microscopio! Il basso popolo chiama canocchiale il microscopio; e caszona così inconscientemente la moderna medicina, rinnovandola fino all'era astologica.

Servio a conforto di quegli infelici che hanno paura d'aver una malattia; paura che è spesso una malattia più grave di quella che temono.

Rilevo inoltre nell'articolo in questione un errore di logica e di didattica popolare. L'articolo, nella prima parte, descrivendo i noduli tubercolari, scrive che sono simili alle cellule delle ghiandole linfatiche, talora ingrandite fino ad essere simili ad elementi epiteliali.

Quale profano alle scienze mediche ha mai veduto le cellule delle ghiandole linfatiche (gangli linfatici) o gli elementi epiteliali?

Ora, raffrontare l'ignoto ad un altro ignoto allo scopo di lumeggiare una dimostrazione, è la negazione degli elementi precetti della logica e della didattica; e su ciò sfido qualunque a contraddirimi.

Udine, il luglio 1902. Dott. Fernando Franzolini.

La festa di oggi. Il tempo splendido e la temperatura meno infocata favoriranno certamente il tradizionale concorso numeroso di popolo in città per la festa di S. Ermacora patrono dell'arcidiocesi.

Solenni funzioni di rito seguiranno in duomo dove verrà cantata una nuova messa del maestro d. Ubaldo Piazzaresni.

Oggi sotto la loggia municipale, avremo il solito ballo popolare. Buon divertimento e buoni affari a tutti!

Promozione. L'egregio ispettore provinciale di P. S. avv. Piazzetta è stato con recente decreto reale promosso per merito, alla 2. classe. Congratulazioni vivissime all'egregio funzionario.

Esami d'ammissione.

In questi giorni superano felicemente gli esami d'ammissione alla nostra regia Scuola tecnica i ragazzi: Franco Carrati, Gino Guardiano, Valentino Fenocchi e Aloide Tigli.

Nuovo arrivato. È giunto ieri da Aosta il delegato di P. S. signor Treves Tobia qui trasferito in sostituzione del delegato Zanelli. Benvenuto.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieggeri Saluzzo (12<sup>a</sup>) questa sera 12 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Il trionfo di Cesare nel bello Amor» Marengo N. N. Biset.
2. Canoni Napolitano N. N. Biset.
3. Fantasia «Carmen» Verdi
4. Pol-pouri «Traviata» Verdi
5. Waltzer fantastico «Il passaggio della Posta» Conodotta.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 173 fanteria, eseguirà domani sera 13 luglio, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

- 1. Marcia 3. Sinfonia Rossini
2. Sinfonia «Sémiramide» Rossini
3. Waltzer «Vino, Donna e Canò» Strauss
4. Fantasia «Bocaccio» Sappà
5. Préludio ad atto I<sup>o</sup> «Faust» Gounod
6. Polka «Zaida» Medugno.

Fattacci oscuri. Circola da qualche giorno per la città e specie nel suburbio esterno tra Porta Graziano e S. Rocca, una strana diceria; su certi atti inominabili commessi da un giovanotto non ancora ventenne su bambine minorenni.

Parò vi sieno state delle visite mediche e conseguente intervento dell'autorità di P. S.

Dicesi anche che il giovanotto sia irripetibile da qualche giorno. Non possiamo per ora dire di più.

Quattro giorni in un burrone. Il bracciante Gaudenzio Fornelli, d'anni 33 di Venezia; domiciliato a Palsina di Pordenone, lavorando in un bosco nei pressi di Pontabbia, domenica caddo accidentalmente in un burrone da una altezza ragguardevole.

Privo di soccorsi e di aiuti infelice, che aveva riportata la lussazione del femore sinistro e diverse contusioni per il corpo, impossibilitato a muoversi liberamente, giacque nel burrone 4 giorni, nutrendosi di erbe e di lumache.

Ieri mattina finalmente dopo innumeri sforzi poté risalire sulla strada. Visto in uno stato deplorabile, fu ricoverato ed inviato d'urgenza al nostro Ospedale, dove giunse ieri alle 5 pom.

Ne avrà per circa trenta giorni.

Circolo Zeppe. Molto pubblico e molti applausi alla rappresentazione di Iersera. Oggi e domani avranno luogo due rappresentazioni, una alle ore 4 e mezza l'altra alle 9 pom.

ASSOCIAZIONI.

Partito socialista italiano. (Sezione di Udine) Questa sera alle ore 8.30 nella sede sociale in viale Raddi conferenza.

I socialisti aderenti potranno condurre persone estranee al Circolo mediante invito.

COL. LUGLIO

L'amministrazione ha messo in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. - Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei componenti stampati nel corpo del giornale - cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del garante - centesimi cinquanta.

2. - Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del garante, centesimi trenta.

3. - Per avvisi posti sotto la firma del garante, la prima volta centesimi venticinque per linea o spazio di linea e per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da concordarsi.

4. Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. - per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. - Per le comunicazioni di società, istituti di beneficenza, Opere pie ecc. come annunci di morte di un socio, invito ai funerali di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'istituto ecc., il prezzo ridotto a L. 1. per inserzione.

6. - Per le inserzioni in IV pagina, prezzi da convenirsi.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 2 del 5 luglio 1902 contiene:

Nell'espropriazione a carico di Basullin Caterina fu Giovanni e Tanti Maria ved. Buolini per un pezzo di terreno, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine all'udienza del 9 agosto l'incanto dei beni siti in Comune di Pozzo (Cortina).

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo alla Udienza del 7 agosto per l'incanto dell'immobile di Dogna di ragione degli eredi Pittino Obiancin e Veronica coniugi, di Dogna.

Il Comune di Paurico di Pordenone è autorizzato ad acquistare, dai signori Bitero avv. Arturo, Ballo Ing. Luigi, Vaga Giuseppe, ecc. 0,7243 di terreno in mappa di Paurico a sede dell'edificio scolastico e del piazzale per la fiera per il prezzo di lire 2000 oltre gli interessi del 5 per cento dal 1° gennaio 1901 alla stipulazione del contratto.

Il Comune di Paurico di Pordenone è autorizzato ad acquistare, dai signori Turchetto Antonio, Michele e Turchetto Valentino fu Giovanni, metri q. 1841,60 di terreno in mappa di Paurico, per il prezzo complessivo di lire 42578.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della ditta De Re Teresa ved. Molino come erede in coltura e manifattura di Pordenone, Giudice avv. Povolo Francesco, oraione procuratore avv. Leopoldo Frascobolca. Fissa l'udienza dei creditori per il 17 luglio.

Il Tribunale di Udine ha ordinato che siano annate informazioni a carico del signor Roberto del mandamento di Latisana all'oggetto di provvedere sulla richiesta di dichiarazione di fallimento di Anna Polla di assenza, di lei marita Cosetta Pietro di Valente di Campomonte, con al fine di ottenere il passaggio alla forza esecutiva del primitivo Cosetta Valentino.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitivamente la nomina dell'avv. Antonio Locatelli a segretario del fallimento di Stefano Agallo.

Si rende noto che nel giorno 30 agosto avrà al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto al maggior offerente dei beni in mappa del Comune canonicato di Sula subastati ad istanza di Sula Zucane Susanna ved. Anzore in danno del debitore Calligaris Demetrio fu Natale e del terzo possessore Calligaris Giovanni fu Giuseppe di Sula.

Bollettino dello Stato Civile

Table with columns for Births (Nati vivi maschi 12, femmine 12), Deaths (morti), and Total (Totale N. 20).

Pubblicazioni di matrimonio

- List of marriages including Luigi Michelotti and Santa Ratti, Umberto Degano and Adele Del Ponte, etc.

Morti

- List of deaths including Luigi Venturini, Ester Gozzi, etc.

Morti nell'Ospedale civile

- List of deaths in the civil hospital including Giuseppe d'anni 42, Ester Gozzi, etc.

Totale N. 19 del quali 6 non appartengono al Comune di Udine.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE. MANCATO OMICIDIO

La Corte è composta dal cav. Sommariva presidente e dai giudici Cassella e Sandrini. Procuratore generale il sost. avv. Specher.

Udienza pomeridiana di ieri.

Alla 2 la Corte e i giurati sono a posto. P. M. chiede all'accusato se ha nulla in contrario che la causa prosegua.

Acc. bresce che l'avvocato vorrà. Pres. ordina all'usciero di chiamare l'avvocato a termini di legge.

Dopo pochi minuti l'usciero rientra dicendo che l'avvocato non risponde.

P. M. propone che l'avv. venga condannato alle spese del rinvio del processo ed alle eventuali pene disciplinari.

A questo punto l'usciero avverte che l'avv. Ciani si presenterà, e difatti dopo qualche minuto egli entra e va a sedere al banco della difesa.

Avuta la parola dichiara ch'egli è

sempre dell'opinione di ieri e di estamane che la causa non può essere ampliamente trattata con l'assenza di 16 su 26 testimoni, e che non avrebbe ripreso il suo posto se l'accusato non lo avesse questa mattina vivamente sollecitato e pregato di riassumerne la difesa.

Il Pres. dichiara allora ripresa la prosecuzione del processo.

La requisitoria.

Il sostituto Procuratore Generale cav. Specher sostiene in virga ferrea l'accusa per tutti e tre i capi d'imputazione, e premette che la causa si può ritenere esaurientemente espressa malgrado anche l'assenza di parecchi testimoni; conchiude con la piena e assoluta responsabilità ritenendo in via subordinata che se non si tratta di mancato omicidio, si tratta però di tentato omicidio.

La difesa.

L'avv. dell'egregio avvocato è una vibrata, energica e calorosa confutazione della fiera requisitoria del P. M.

E' spiacente, dice, in una causa come questa, dover lottare con armi impari. La difesa s'è vista in questo processo nell'impossibilità di contestare le diverse deposizioni dei testimoni, con deposizioni di altri testi.

Voi, signori giurati, avete soltanto sentito leggere le deposizioni di parecchi testi che la difesa non ha potuto verbalmente controllare. Io quindi difenderò il mio raccomandato come meglio potrò.

E con analisi minuta con parola appassionata, talvolta commossa, il valente difensore contesta diligentemente ogni movente della causa, abilmente egli dice, sfruttata dall'accusa.

Sostiene e prova la irreproponibilità e la grave provocazione. Chiude magistralmente la sua arringa, durata una ora, chiedendo un verdetto di assoluzione.

Il riassunto ed i quesiti.

Il P. M. replica brevemente e dopo 5 minuti di riposo, fatto un'importante riassunto della causa, il Presidente legge ai giurati i quesiti che si riferiscono al mancato o tentato omicidio, alle minacce, al porto d'arma e all'ubriachezza.

Il verdetto e la sentenza.

Alle ore 17.30 i giurati escono dalla camera delle loro deliberazioni con un verdetto che ritiene il Toibero colpevole di tentato omicidio, di porto d'arma abusivo e di minacce, con la minorante dell'ubriachezza e concedendo le circostanze attenuanti.

Il P. M. in esito al verdetto dei giurati chiede la condanna del Toibero, che piange dirottamente, a otto anni e sei mesi di reclusione e accessori.

La Corte si ritira per la sentenza che viene pronunciata alle ore 18.

In base a questa il Toibero viene condannato alla reclusione per anni 3, mesi 6 e giorni 7, alla multa di lire 60 e agli accessori di legge.

Il Toibero ricorrerà in Cassazione.

FRA I LIBRI E GIORNALI

Patris, Esercizio, Re. - Memorie e note di Leopoldo Pallé, in-8° gr., pag. viii-320, con oltre 200 incisioni, Milano, Urico Hoepli, Editore. (Lire 10).

Questo libro avrà larga diffusione, sorte che anche ai buoni libri non tocca sempre. Patris, Esercizio, Re, nell'ora presente, è un argomento che interessa quasi tutti i soldati e cittadini in Italia, perchè tutti sanno ormai, a prova dolorosa, che i benefici della libertà e delle istituzioni nazionali, la patria unificata e forte, a prezzo di oleosanti e di sangue, possono trovare oggi presidio e baluardo sicuro solo nell'Esercito e nel Re. E l'uno e l'altro, nei momenti giurati di gloriose sventure troppe recenti, hanno avuto un'avvicinarsi di lotte, di sacrifici e d'eroismi, che a descrivere è tutta un'epopea di abnegazione e di coraggio, la scuola non della parola, ma dell'esempio che crea i prodi e i virtuosi.

Leopoldo Pallé con una sintesi armonica, con dettato vivace e colorito, narra in questo volume la storia delle armi italiane combattenti sotto il tricolore. Lo stendardo dei Carabinieri, il Centenario testè celebrato del reggimento Cavalleria Genova; gli allori dei Cavalleggeri d'Allessandria; i trofei da Montebello a S. Martino, e poi i tutti di quelle falangi di forti, formano la prima parte del libro, ove spiccano come in un quadro, ad una ad una le figure dei Volontari Lombardi, i Lancieri di Novara, la marcia, il flogio, il cadere degli eroi, dell'aureola s'è il presagio dell'immortalità.

La parte seconda ha due lunghi capitoli; nel primo si discorre, assai meglio che non si è fatto in altre pubblicazioni recenti, di Re Umberto

al Chiabò, le Pasquè Varoneal, i rapporti coi Bonaparte, Pianelli, Urbano Rattazzi, Peruzzi, il Conte di Moncalieri danno argomento a pagine che si leggono avidamente per informazioni e particolari interessanti. Oggi che la letteratura biografica ci preme forse più ancora, perchè tanta nuova via e vuol sorprendere e presentarci certi paradossi nel decreto è nell'intimità, questo lavoro del Pallé è il primo in cui si narra di Re Umberto, nella vita privata, del suo fatalismo, ed entusiasmo, di virtù e debolezza, della Casa civile e militare, di usi domestici, dei pranzi e della gentilezza regale onde Monza riacquerra sempre la dimora sovrana. Segue il capitolo intitolato Dieci anni dopo, di eguale curiosità per la storia e per il costume, ed ecco un saggio del contenuto: I Corazzieri; un buon parlo; a Porta Nuova; Custozza e Montebello; l'appuntamento del Re; Torneo a Firenze; Villafranca; il pallone frenato; Margherita madre; la Mezza al Chiabò; Domine, saluam fac regem nostrum; l'ostagio di S. Martino; all'Ospedale; il Re a Busca e a Napoli; e tanti altri capitoli che sono pennellate di artista, più che pagine suggestive e parlanti.

Questi opuscoli del Pallé, viene pubblicata dall'editore Urico Hoepli, il quale non figura semplicemente di nome sul frontespizio, ma vero collaboratore dei libri che escono dai suoi tipi, entra in larga parte nel merito e nel successo. Il 2° volume è adornato di oltre 200 incisioni, carte e caratteri come a presentarsi lui ai cultori del bello.

«Alta marea». La casa editrice nazionale Roux e Magnano ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo di Ugo Valeranghi intitolato Alta marea.

Bollettino bacologico.

Table with columns for Udine, Marcati dell'1 luglio, and exchange rates for various locations.

La Banca di Udine offre oro e pezzi d'argento e frazione, sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Barghetti, direttore responsabile.

Inserzioni a pagamento.

CERCASI

per metà luglio nel centro di Udine vasto e chiaro magazzino - Rivolgersi ufficio giornale.

AVVISO D'ASTA.

Il sott. curatore del fallimento di Giovanni Bet negoziante in coltellinerie in Maniago, Venezia, Milano e Torino, rende noto che in ottemperanza al decreto di questo R. Tribunale 6 aprile nel giorno 28, 29, 30, 31 Luglio e 1° Agosto 1902 e successivi non festivi occorrendo, dalle ore 9 alle ore 16 verranno venduti, in lotti, senza seguire l'ordine cronologico dei medesimi, ai pubblici incanti tutte le merci di ragione del fallimento.

L'incanto si aprirà sul dato del 20 per cento inferiore al prezzo di stima e la delibera seguirà a favore del miglior offerente ed a pronti contanti.

L'elenco delle merci a venderci (temporari, forbici, coltelli assortiti, posate, armi, bastoni ecc.) venne depositato nella sala delle udienze civili di questo R. Tribunale perchè ogni interessato possa prenderne visione nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà nel locale terreno, ex Ufficio di Registro, ove attualmente le merci si trovano, sottostante a questo R. Tribunale, Piazzale XX Settembre.

Pordenone, il 11 Luglio 1902 Il Curatore

Avv. Arturo Ellero

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

nei 1° Agosto. Rivolgersi Casa Doria - Viale Stazione

STABILIMENTO BAGNI

e di cura idroelettrica

Bagni - massaggio - pneuma e termoterapia per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie e particolarmente le sciatiche, paralisi, stitiche ecc.) escluse le mentali - nonché per l'artrite e reumatismo cronico - atonia gastro intestinale - alcune malattie cutanee ecc.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'III. Prof. Cav. Dr. Adolfo Fessan, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti, specialmente nell'età adulta, da una parte la cattiva, giusta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso del piaceri dello stomaco per i ricchi; le fatiche esagerate, le voglie proterve, l'uso abusivo di bevande alcoliche e porgeramenti caldi e altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, e disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruffi, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, palpitazioni, languori, tulleghesse, ecc. ecc. (3) Chi ammalato di questi per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subisce anomalie fermentazioni, di qui nuova causa di gogena ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia alla Palma, della sorgente d'acqua naturale Marca di Loser Janos di Budapest, che stimola la peptica, neutralizza l'acido, eccita i movimenti tal modo il chimismo ed egli alcoolici, derivanti dalla decomposizione, senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, Marca Palma, di 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta, secondo delle speciali indicazioni, merita d'essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascia molto attendere.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacia e negozi d'acque minerali. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Poliamaro Pittiani

preparato dal dott. Luigi Fabris - Udine ASSOLUTAMENTE ACQUOSO. Premiato alle varie Esposizioni Brevetto speciale di S. M. Vitt. Ego II. Viene ricavato dall'essenzia - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale.

È l'unico AMARO che si può introdurre in Città esente da dazio perchè riconosciuto puramente acquoso. (Trovasi in tutte le Farmacie)

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Preparato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la boissaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

VENA D'ORO (Bellano)

P. Stabilimento idroterapico e Climatico APERTO DAL GIUGNO all'OTTOBRE

Impianto idroterapico assolutamente moderno e completo, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica, cura latte.

Direzione medica Prof. Umberto Flora, aiuto della Clinica medica di Firenze. - Medico consultante: Prof. Comm. Pietro Grocco, Firenze.

Proprietari: Cav. Giovanni Luchetti e fratelli.

Advertisement for PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig, featuring an image of a product can and text describing it as a nutritive food for nervous persons.

Advertisement for RADEIN, described as the best alkaline water in Europe, with contact information for Fratelli Doria.

Advertisement for Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM, located in Venezia, offering artificial limbs and orthopedic services.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

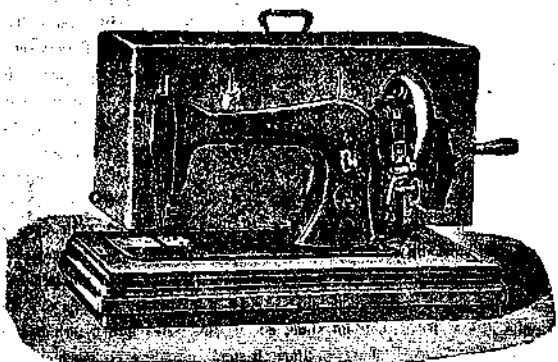
**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

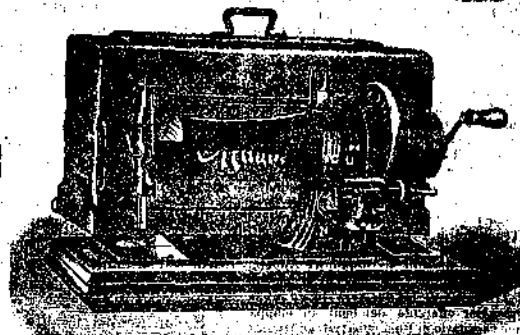
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**



**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid, Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**AMARO D'UDINE**

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

**DE CANDIDO DOMENICO**

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno -- Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth -- Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

**DICHIARAZIONI**

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal celebre farmacista Domenico De Candido ha un'azione benefica sul sistema digestivo, poiché aumenta l'appetito, facilita la digestione, ecc.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle indigestioni derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesima causa malvaga ed irrisolvibile.

Prof. Gaetano La Farina. 178 1208

Nicola dott. Pellegrini. Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 8.57	O. 4.45	O. 7.43
A. 8.05	O. 11.52	O. 5.10	O. 10.37
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.35	O. 15.25
O. 13.25	O. 18.15	D. 14.10	O. 17.22
O. 17.50	O. 23.25	O. 19.37	O. 26.25
D. 20.25	O. 23.05	M. 23.35	O. 4.40

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 8.00	O. 8.55	O. 8.55	O. 9.50
O. 10.35	O. 11.30	O. 11.30	O. 12.25
O. 14.10	O. 15.05	O. 15.05	O. 16.00
O. 17.10	O. 18.05	O. 18.05	O. 19.00
O. 19.35	O. 20.30	O. 20.30	O. 21.25

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

**MARCO BARDUSCO UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAURO

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economiche e di lusso.

FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi**